

**Radio  
Metelliana  
s. r. l.**

**Cava  
dei Tirreni**

Direzione — Redazione — Amministrazione  
**CAVA DEI TIRRENI** — Corso Umberto I, 395 —  
T e l. 464360

# Il Pungolo

**MENSILE CAVESE DI ATTUALITÀ'**

*digitalizzazione di Paolo di Mauro*

La collaborazione è aperta a tutti

Anno XXVI n. 7

11 Marzo 1988

**MENSILE**

Sp. in abbon. postale  
Gruppo III - 70%

Un numero L. 1000  
arretrato L. 1500

ABBONAMENTO L. 20.000 SOSTENITORE L. 30.000  
Per rimessi usare il Conto Corrente Postale N. 14911846  
intestato all'Avv. Filippo D'Ursi

## La Costituzione

### I suoi primi quarant'anni

Il lettore o lo spettatore del film tratto dall'autobiografia di Marina Lante della Rovere el miei primi quarant'anni l'avranno giudicato eccessivamente lirico, dissoluto, privo di contenuti etici, una corsa verso il futuro, rapportata ad una lunga sconfittrice avventura nell'altra società, coi suoi alti e bassi ed i suoi bagliori di notorietà, senza punti fermi o punti di arrivo legati ad un codice morale e se non alla legge scritta, per lo meno alla legge naturale degli uomini.

Della vita della nostra Costituzione che si batte per una società più giusta e che compie quest'anno i suoi primi 40 anni, in quan-

Della vita della nostra Costituzione che si batte per una società più giusta e che compie quest'anno i suoi primi 40 anni, in quan-

to entrate in vigore il 1° gennaio del '48, possiamo ripetere, con le ammesse li termini? O è querulanza bella e buona di persone eternamente scontente, in quanto si ritengono perseguitate dalla cattiva sorte? 40 anni non sono pochi nella vita di una Nazione; ci par già di sentire qualche cuno in merito al decorso quarantennio profferire «Alcuni anni buoni, altri meno buoni, ma tutti nel rispetto della legge costituzionale», per parafrasare una espressione apparsa, qualche tempo fa, sui muri cittadini ad opera della DC contro la violenza. In merito alla disammuta dell'interno quarantennio ci sono molti concittadini che menano gran vanto del 1° dicembre dell'entrata in vigore della Costituzione, come del più costruttivo e sano di principi morali, altri si ostinano a vedere nel 2° decennio una fase adulta e matura che non si accentua più della tradizione ma legge la realtà che la circonda, quel periodo fu contraddistinto dal Centro-Sinistra o forse era solo Centristi claudicante, vale a dire senza l'appoggio dei Liberali. Sino a quando non si perviene all'inizio del 3° periodo che coincide con la rivoluzione culturale del '68, con la decisiva rivolta contro le Istituzioni che scriechiò, pare che resistano, si lasciano prendere la mano, per riprendersi maleconie e ricoperte di ferite verso la fine degli anni '70.

L'inizio del quarto decennio, coincide con il delitto dell'on. Moro, l'Italia è in allarme generale, la paura, il terrore, la violenza do-

minano, beffandosi della società italiana; venute meno le rivendicazioni ideali, prendono piede ma poco accolte le rivendicazioni ideologiche, l'ideologia è ancora alla base della lotta politica italiana e causa predominante della mancanza di soluzione dei più gravi problemi italiani dei quali la Costituzione aveva garantito a suo tempo la soluzione ed oggi a 40 anni di distanza restano quali nodi irrisolvibili per far cessare la violenza, il disordine e le giuste rivendicazioni di gruppi sociali piuttosto numerosi. Oggi si parla e ci si avvia con tutta l'urgenza del momento e con l'accordo di tutti i Partiti politici verso l'impegno di riforme istituzionali che garantiscono una maggiore e più efficace governabilità; un'opera di completamento e di rivitalizzazione dello spirito della Costituzione, come necessaria storica, come fu ap-

*Giuseppe Albanese*

**A FLORIANA**

Il suicidio è sempre un evento quanto mai penoso ma quando esso viene posto in essere da un «fiore o bocca» da una fanciulla appena quindicenne il racapriccio è davvero enorme ed è meglio non renderlo pubblico e coprirlo soltanto col doveroso velo di una grande pietà.

E per questi motivi avevamo omesso di riportare nel decorso numero la tragica fine di una giovanissima studentessa cavese Floriana Iorio ripartita forse già nel grembo del Signore misericordioso ed anche per non risvegliare nei de-solati genitori lo schianto della loro bimba che col suo gesto ha preferito il cielo alla terra.

Ma a distoglierci un attimo da tali convinti sentimenti ci è stata recapitata una lettera di un evidente giovane che si firma col solo nome «Massimo» che dopo avere, bontà sua, leggiato forse un po' troppo la nostra attività giornalistica e si interessantissimo e stupendos nostro periodico ci chiede di pubblicare le

**MASSIMO**

*La scelta di morire è un altro muro di dolore che hai innalzato davanti a chi ti amava e non capiva ...*

**MASSIMO**

*... e tu sei stato bello vivo.*

*Addio Floriana, vittima dell'incomprensione, un tarlo che logora la solidarietà umana.*

*In 2<sup>a</sup> pagina*

**Mons. Vozzi**

**nel ricordo di alcuni amici**

**MASSIMO**

*... e tu sei stato bello vivo.*

# Nel ricordo di Mons. Vozzi

**ci hanno scritto :**  
**L'on. Francesco AMODIO**

Fare magistero vuol dire parlare in nome di Cristo e, inserendosi in continuità con magistero anteriore, garantire l'autenticità di eventuali interpretazioni della Scrittura e delle Tradizioni, esigendo l'adesione della intelligenza e della volontà dei credenti.

Ecco, leggendo un brano della *lumen gentium* mi sembra di poter inquadrare, nel suo apostolato, la luminosa figura di Mons. Vozzi.

Maestro di verità ha cominciato ad esserlo fin da quando, giovane sacerdote fu Padre spirituale e Retore del Seminario di Potenza. Ha continuato ad esserlo ininterrottamente per tutta la sua vita sia allor, chè, elevato alla dignità episcopale da Pio XII fu destinato alla Diocesi di Cava e Sarno, sia come Amministratore apostolico del Diocesi di Nocera sia quando riassunse nella sua persona quella di Arcivescovo di Amalfi e di Vescovo di Cava. E certamente al 1981, nel momento in cui, accettate le sue dimissioni, si ritirò nella sua Chiaromonte.

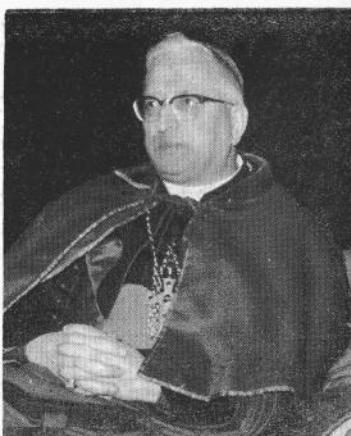
Maestro di verità è stato perché in Essa si riconosceva e si identificava. Ed ora è dal suo sepolcro che ci giungono ammonimenti le sue parole di insegnamento e la testimonianza delle opere realizzate nel corso della sua esistenza.

Cristiani con Voi, Vescovi per Voi, scrive S. Agostino: e chi più del nostro compianto Prelate lo fu per quanti ebbero la possibilità di essere affidati alle sue cure pastorali? Fu sollecito con tutti e, con il suo impareggiabile Clero, seppe essere vicino al suo popolo in ogni momento ma soprattutto nelle ore della sventura e della prova.

E fu aposto di bontà. Chi, come me, ha avuto la gioia di poter godere del sua stima sente di dover scegliere un debito di gratitudine alla sua venerata memoria testimoniano di questa peculiare dote del suo animo che lo rendeva degno di ogni ammirazione.

Ha lasciato ora la sua vita terrena dopo di avere, in ossequio al suo motto *alius servendo consummatus* servito fino in fondo la causa del Cristo e della sua Chiesa ed ha conquistato la gloria del Cielo e noi, fieri di tanta eredità, anche con il ciglio umido di piano eleviamo il pensiero grato a Dio chi Ci ha concesso di averlo conosciuto, di averlo ascoltato, di averlo avuto Maestro ed amico nello stesso tempo.

Francesco Amodio



## Il Dott. RAFFAELE SENATORE

L'amico Filippo D'Ursi mi ha chiesto di rendere di pubblico dominio i sentimenti profondi, sinceri ed imperituri che hanno accompagnato per circa 40 anni il sodalizio di affetto devoto e di paterna benevolenza, che con onore stringe con il nostro amato Vescovo, monsignor Alfredo Vozzi.

Nel giorno della sua morte, avvenuta, in sintonia con lo stile dei suoi ferventi di giorni di servizio pastorale, con la diserzione e l'umiltà tipica del servo di Dio, si sono affacciati nella mia mente i tanti momenti di vicinanza, il più delle volte spirituale, dei

quali mi sono avvalso, forniti io che ne ho avuto la possibilità, nell'arco di buona parte de' miei anni più impegnativi.

Da bambino ebbi Vescovo, monsignor Marchesani, che mi tenne a crescere quel che anno prima degli anni 50 in una Cattedrale calma di fedeli e risplendenti di suoni di luci e di fede. Quel giorno della sua morte, avvenuta, in sintonia con lo stile dei suoi ferventi di giorni di servizio pastorale, con la diserzione e l'umiltà tipica del servo di Dio, si sono affacciati nella mia mente i tanti momenti di vicinanza, il più delle volte spirituale, dei

notare, quasi risentito per la perdita di un tono paterno al quale ormai ero profondamente affezionato.

E lui, serafico: «Padre è chi si deve prendere cura ebbene allora avrai già dato loro una risposta, la più edificante che un padre, l'artefice primo della procreazione in uno con la sua sposa, possa pensare di dare ai suoi figli!»

Alla chiamata del mio Vescovo risposi, naturalmente e con entusiasmo, di sì e mi lanciò, io non più tanto giovane, a capofitto nell'opera vana di sostegno della famiglia.

Nel 1979, infine, in occasione della nascita del mio ultimo figlio, certamente già consapevo che di lì a qualche anno arrebatavo Cava per la nostra Chiaromonte, volle donarmi un ultimo grandissimo privilegio, ricompensa di gran lunga spropositata al mio modesto servizio, e tenne a battesimo Mauro, al quale mi parve giusto assegnare anche il nome di Alfredo, a memoria di un Pastore, più che per deferenza nei suoi confronti.

La cerimonia, bellissima, indimenticabile, si svolse nella sua Cappella privata, nel palazzo vescovile e rimane tuttora una delle circostanze più fortunate di tutta la mia vita. —

Fino al giorno in cui Monsignor Vozzi rimase amato Pastore e Guida alla testa della Chiesa di Cava che Egli difese strenuamente nei giorni in cui si tentò di annetterla ad altra entità ecclesiastica Egli mi parlò sempre con paterna benevolenza, rivolgendosi a me familiarmente, chiamandomi come come usa chiamarsi la mia famiglia e domandandomi il tuo. Poi, una volta ritornatosene in Basilicata, sia per telefono che epistolariamente, ritenne di chiamarmi con il mio titolo accademico domandandomi il suo. Ricordo che una volta per telefono glielo feci

dro la diocesi cavese: 35 chiese, cappelle e congegne resi inagibili e tante famiglie private nei beni e negli affetti: Il Vescovo Vozzi, insieme col clero, organizza soccorsi opportuni, interventi immediati, senza divisioni ideologiche e libobili opportunismi.

Dal 1962 al 1965, il Vozzi partecipò alle quattro sessioni del Concilio Ecumenico Vaticano II, portando nella Commissione per la ristrutturazione dei Seminari il contributo della sua esperienza e del suo equilibrio.

Fu inoltre Amministratore della Diocesi di Nocera, Arcivescovo di Amalfi, Segretario della Conferenza Episcopale Salernitano-Lucana. Nel 1982, per i raggiunti 75 anni, presentò le dimissioni dalla carica, e si ritirò nella sua natia Chiaromonte, dove in serenità di spirito ha trascorso gli ultimi giorni della sua vita.

Fu inoltre Amministratore della Diocesi di Nocera, Arcivescovo di Amalfi, Segretario della Conferenza Episcopale Salernitano-Lucana. Nel 1982, per i raggiunti 75 anni, presentò le dimissioni dalla carica, e si ritirò nella sua natia Chiaromonte, dove in serenità di spirito ha trascorso gli ultimi giorni della sua vita.

L'annuncio della sua dipartita da questo mondo per i sentieri radiosi del cielo ha visto radunarsi intorno ai suoi resti mortali Vescovi, clero, popolo, delegati di Cava, di Potenza, di Nocera, di Amalfi; tutti oranti, in un palpito di sincera stima ed affetto riverente, per la sua anima, protesa verso l'eterna primavera della Vita.

Attilio Della Porta

secondo le dimensioni consentite dalle vicende e dalle circostanze: la sua parola semplice, illuminante, animata dal miracolo della fede, aperta alla speranza e alla verità. E tutte le espressioni e componenti ecclesiastiche, sotto la sua saggia direzione, svolsero un ruolo attivo e responsabile secondo le diverse funzioni e competenze per raggiungere il comune obiettivo, cioè la reale e progressiva comunione. Le manifestazioni liturgiche al centro diocesi e in tutte le parrocchie lo videro sempre presente, disponibile, punzecchiante, con la sua parola incoraggiante, portatrice di luce di bene e di palpito di fede. Il catechismo parrocchiale, le gare solenni alla fine di ogni corso di studio, le celebrazioni patronali: ricevettero una direttrice più consonante allo spirito della Chiesa secondo le direttive del Concilio. Responsabile il suo impegno per la ristrutturazione della Cattedrale, delle chiese, delle case canoniche, degli asili; per la creazione del Centro Sociale a Vietri; per la costruzione del palazzo vescovile, degli istituti per orfani, della chiesa di S. Vito, di S. Lorenzo, di Molina, dei Salesiani, e a Sarno, della chiesa di S. Alfredo, di alcune case canoniche e della sala Paolo VI. In occasione della tracca alluvione del 1954, disse, con paterna sollecitudine, l'opera dei soccorsi e della ricostruzione, alleviando, in vari tempo, dolori e sofferenze. Nel 1980, un terremoto di eccezione, quali si aspettava il suo cuore.

Incomparabile fu la sua premura per le fondazioni di un nuovo seminario, per la crescita delle vocazioni, per preparare un clero giovane alla Diocesi, anche se purtroppo i frutti non furono quali si aspettava il suo cuore.

Per il popolo della Dio, così la sua disponibilità fu

partecipazione del Professore e dell'Avvocato, si sono scontrati verbalmente gente inveteratamente ostile, ma poco è mancato che si passasse alle vie di fatto! su una poca chiara ed efficiente faccenda di licenze di autonoleggio, di tangenti, presunti o meno, richieste da questo o quell'assessore, di denunce, quelle tra compagni (o comari) di cordata.

La squallida vicenda, invero, aveva avuto precedenti egualmente deprecabili, recentemente, quando l'operato dell'Assessore Allobello, Torquato Baldi, con l'austilio mai dubbio dell'Assessore di minoranza (?) Adinolfi Donato e con l'autorevole

mercio era stato attaccato dalle forze di opposizione e dalla stessa maggioranza. Insomma la gestione personalistica di non pochi settori della vita amministrativa di Cava, la conduzione clientelare della cosa pubblica, l'accordo di potere tra D.C. e P.S.I., da noi lamentata sin dal marzo 1986, va evidenziandosi sempre più e l'imminenza delle elezioni amministrative non può fare altro che acuire ed evidenziare affari poco limpidi.

La gestione del personale comunale, ad esempio, ha segnato un altro punto negativo per il duo Allobello-Panza. A seguito delle decisioni della Commissione Paritetica, composta da rappresentanti politici e sindacali, la Giunta Municipale aveva deliberato (fin qui nulla da eccepire)! Il fatto è che, poi, il Sindaco ha promosso successivamente altri nomi di sua competenza che, anziché chiarire nell'obiettività la posizione dei dipendenti, la rendeva poco chiara quando non la svisava.

L'intervento in Consiglio Comunale del Consigliere del P.R.I. prof. Battuello, in uno con quello dell'avv. Senatore è servito a far battere in ritirata l'Amministrazione. Tutto questo al fine di ristabilire la legittimità degli atti nell'intéresse dei dipendenti.

E con questo episodio non è che l'insieme dei danni ricevuti dai dipendenti comunali finisce: l'inquadramento complessivo in base alla 347 (contratto di lavoro) è stato un pugno di racchio con tanto di confusione, ingiustizie e, quasi certamente, decine di illegalità vere e proprie.

Grottesca o meglio tragica la situazione dei suoi PIP per gli artigiani. Dopo che per aprile 1986 erano state presentate ben 56 domande di altrettanti aspiranti, a distanza di 2 anni circa, dopo che il sottosegretario in Consiglio Comunale e da queste colonne ha reiteratamente richiesto l'attuazione del Concorso, rinviate, mi pare ancora più inverosimile che il Duomo di Cava debba continuare a restare chiuso dopo circa 8 anni dalla sua fortunata chiusura.

Di Monsignor Vozzi mi rimarrà l'insegnamento, l'esempio di docile disponibilità, di pace, di amore, di docizia di consigli... Un magistero che il Signore mi ha dato e del quale mi sono nutrito per affrontare il filo che mi legava in affinità al pensiero al mio Vescovo, anzi lo rafforzò. Dopo il 68 continuai ad essergli sempre più vicino, pronto a rispondere alla sua chiamata a se e quando avesse voluto servirsi della mia persona per la sua attività pastorale.

Quando fu portato il primo serio attentato all'unità della famiglia, nel 1974, mi chiamò e mi chiese con la signorile delicatezza di un autentico Principe della Chiesa che ne caratterizzava il tratto, se me la sentisse di testimoniare in prima persona e con fatti ed azioni il mio impegno sociale marito e di padre. Mi

## AL COMUNE E ALL'U.S.L. 48

# Nella nebbia... la nave va...

Articolo di  
di Antonio Battuello

Un'indegna gazzarra, di gente inveteratamente ostile, ma poco è mancato che si passasse alle vie di fatto!

Protagonisti, manco a dirlo, esponteni dell'attuale maggioranza costituita da D.C. e P.S.I. che, a chiacchiere, proclamano di essere alleati, ma nei fatti si combattono senza esclusione di colpi. Questa volta i vari Allobello, Torquato Baldi, con l'austilio mai dubbio dell'Assessore di minoranza (?) Adinolfi Donato e con l'autorevole

partecipazione del Professore e dell'Avvocato, si sono scontrati verbalmente

ma poco è mancato che si passasse alle vie di fatto! su una poca chiara ed efficiente faccenda di licenze di autonoleggio, di tangenti, presunti o meno, richieste da questo o quell'assessore, di denunce, quelle tra compagni (o comari) di cordata.

La squallida vicenda, invero, aveva avuto precedenti egualmente deprecabili, recentemente, quando l'operato dell'Assessore Allobello, Torquato Baldi, con l'austilio mai dubbio dell'Assessore di minoranza (?) Adinolfi Donato e con l'autorevole

mercio era stato attaccato dalle forze di opposizione e dalla stessa maggioranza. Insomma la gestione personalistica di non pochi settori della vita amministrativa di Cava, la conduzione clientelare della cosa pubblica, l'accordo di potere tra D.C. e P.S.I., da noi lamentata sin dal marzo 1986, va evidenziandosi sempre più e l'imminenza delle elezioni amministrative non può fare altro che acuire ed evidenziare affari poco limpidi.

E che dire del "caso", riteniamo grave, dei lavori all'Antiraccomatosi di Pre-giato. Danneggiato dal terremoto, l'immobile era stato affidato dall'Amministrazione Comunale alle cure dei tecnici per la Legge di ricostruzione 219.

Nel frattempo la Presidenza dell'A.U.S.L. n. 48 ha iniziato, per conto suo, lavori di riparazione che sono lievitati col tempo fino a pervenire al costo di 1 miliardo circa (mica male!).

Direttore dei lavori, a quanto pare, un compagno di partito dei vertici della U.S.L.

Il Sindaco, investito del problema, ha scaricato la patata sul presidente della U.S.L.

A 50 giorni dalla richiesta di lumi, risposte non ne hanno. Cosa pensare? O, meglio, cos'altro pensare?

Ed intanto, la Giunta D.C. - P.S.I. programma miliardi a decine per nuovi grossi impianti, contrando mutui e tanti, tanti, tanti debiti. Pagherà il Comune. Ma, in tal modo, la misura non trarrebbe che (se non è andata già oltre)?

E le programmazioni per gli anni futuri non potranno essere seriamente compromesse? Di guasti ce ne sono stati già tanti! Perché non riflettere un attimo prima di provocarne altri sotto la foga elettorale? La danza dei miliardi quando finirà?

All'A.U.S.L. n. 48, anco-ra, qualcosa non quadra. Pare che dopo tanto pena-re si è arrivati alle nomine per la Medicina Scolastica. È stato fatto, Signor Presidente, tutto a norma di legge, o, magari, si è invece stravolta qualche graduatoria o riuscita qualcosa che non poteva ricevere miracoli? Qualche voce prevederebbe per com-portamenti non proprio ad hoc. Noi ci rifiutiamo di credere!

E la faccenda della medicina riabilitativa come va?

Le convenzioni con certi centri di TERAPIA (?) sono ben controllate, e si applicano come di dovere? E, invece, per il TRIN-CERONE sulla statale 18, secondo lotto, c'è urgenza, molta urgenza di affidare i lavori! Chissà perché!!!

E il concorso ai 51 posti viene procrastinato per doppiare la scadenza elettorale e tenere sotto lo schiavo-1570 concorrenti fiduciari e lusingati, magari, da qualcuno di avere già in tasca il posto purché si voti per chi più proteggerà domani.

E gli elaborati, intanto, "rigorosamente" sigillati e custoditi, attendono i qualche ufficio del Comune, e non sono stati inviati immediatamente a Siena per la correzione. Si dirà che si debbono stabilire i valori dei titoli dei candidati. A nostro avviso, tale lavoro andava fatto per tempo; epot, si potevano comunque inviare in Toscana i pliche sigillati, mettendoli lontano da pericoli tenacemente. Così dove andare il mondo? Ci sforziamo di non crederlo.

E che dire del "caso", riteniamo grave, dei lavori all'Antiraccomatosi di Pre-giato. Danneggiato dal terremoto,

## SCOTTO F.

CERAMICA ARTISTICA VIETRESE

Via Costiera Amalfitana, 14/16 - 80910 VIETRI SUL MARE (SA) - ITALIA

APERTO TUTTO L'ANNO ANCHE FESTIVI

9-13 - 15-30-18 (20 d'estate)

Giovedì riposo settimanale

CERAMICA VIETRESE:

« ANTICA TRADIZIONE »

## SCOTTO F.

CERAMICA DA REGALO - BOMBONIERE

# IL TRASFERIMENTO DELL'ATENEO SALERNITANO NELLA VALLE DELL'IRNO IMPEGNO DEI CATTOLICI POPOLARI NEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il trasferimento dell'Università di Salerno nella Valle dell'Irno, come trasloco un puro e semplice di uomini e strutture, si è già realizzato o sta comunque per completarsi.

Ma «trasferimento dell'Ateneo» è termine che individua un arco temporale ben più ampio dei pochi mesi trascorsi, individua in fatti un'intera fase di vita dell'Hippocratica Civitas, un periodo di profonda trasformazione, di evoluzione verso un progetto di Università moderna, a misura d'uomo.

Certo tale progetto non poteva realizzarsi in maniera indolore, senza che la popolazione universitaria fosse costretta ad affrontare difficoltà talora notevoli.

La storia dei Consigli d'Amministrazione dell'Università salernitana di questi mesi è una storia di duro lavoro e di tenace impegno volti alla soluzione dei problemi che quotidianamente emergono: tanti problemi piccoli e grandi che gravano e gravano specie sulla pelle dei più deboli.

La carenza del servizio trasporti, la mancata costruzione della mensa e delle residenze, ed altri ancora sono i grandi problemi di cui discute la stampa.

Il problema dei trasporti è certo di importanza centrale.

Gli nello scorso numero de «Il Pungolo» ho affrontato il tema relativamente alla situazione caeva, illustrando il risultato raggiunto dell'istituzione di una corsa diretta CAVA-FISCIANO.

Ma la situazione dei collegamenti resta ancora grave e la sua soluzione non appare né agevole né raggiungibile in tempi brevi.

La Regione Campania siede al banco degli imputati allorquando si voglia trattare della mancata ultimazione della Mensa Universitaria nella sede di Fisciano.

E' infatti noto l'impegno politico assunto dal Presidente della Giunta Regionale di destinare per l'ultimazione e l'arredamento della mensa la cifra di tre miliardi, percepita dalla Regione a fronte delle tasse studentesche: tale impegno è stato puntualmente disatteso!

Per quanto riguarda, infine, la realizzazione delle Residenze per gli studenti, determinante è stato il contributo della delegazione dei C.P. nel Consiglio d'Amministrazione dell'Ateneo.

Si mia personale proposta, infatti, il Consiglio del 18-2-1988 ha deliberato di vincolare alla destinazione della Costruzione delle Residenze Universitarie la cifra di quindici miliardi, su un finanziamento di ottanta miliardi approvato dal C.I.P.E. per l'Università di Salerno.

Si deve dunque all'intervento del C.P. se, in un futuro prossimo, potrà iniziarsi a parlare di Residenze Universitarie nella Valle dell'Irno.

Ma il lavoro dei C.P. è capillare e mira anche a

quelle piccole realizzazioni che concorrono a rendere la nuova struttura più accogliente e funzionale.

Così a seguito di una petizione studentesca promossa dai C.P., il Consiglio d'Amministrazione, con delibera del 18.1.1988, ha rinunciato all'introito da parte dell'Università del 28% sui prezzi praticati dai gestori dei bar insediati nel plesso. Ciò consentì un notevole risparmio per gli studenti.

Venne ora avanzata la proposta per risolvere la situazione delle aule collegate

dal sistema «audio/video», l'oscurezza delle quali (gli apparecchi in dotazione prevedono un oscuramento pari al 90%) non permette agli studenti che assistono alle lezioni di riferire appunti.

Di tale questione più volte sollevata in Consiglio, è stato investito con lettera protocollo il 15.XII.1987 n. 02698 l'Ufficio Tecnico dell'Università onde individuare al più presto una soluzione adeguata. Sono ancora all'ordine del giorno il tema dei parcheggi insufficienti e non custoditi

di delle pensiline per l'attesa degli autobus che si vorrebbe sostituire con prefabbricati leggeri, ecc. ...

In definitiva il Movimento Popolare, anche nella sua componente studentesca, riafferma a livello universitario la sua identità cristiana per cui la politica va intesa soprattutto come servizio disinteressato per il bene della Collettività e, nel nostro caso per la migliore realizzazione delle giuste aspirazioni dei giovani.

*Marco Gallo  
Consigliere d'Amm. dell'Università di SALERNO*

## UNA DONNA

Nel cerchio magico della vita, una donna qualunque si senti trainata in immensi vortici. Trascinata senza tregua, fu costretta a render vivo ciò che morto era. E questa vita data le cresceva fra le mani e le chiedeva amore, amore e ancora amore.

Conscia dell'impotenza del suo ruolo, donna frantante, lottò anch'ella per la vita migliore. Tra le mura domestiche amava la vita di quel nuovo essere nato e nel tempo osservava la vita quotidiana di altri uomini in sbocce.

La società correva, velocemente la sua frenetica corsa e anche questa donna imbrigliata, correva. Eppure per sé non desiderava le corse, gli affanni e anclava una serenità semplice, quasi primizia.

Dalla sua gabbia di vita, guardava gli altri monti riempiti di verde e quella maestosità la sentiva a lei vicina. Immersa nella cattiva città papalina ammirava la grandezza e l'importanza del popolo di pie,

tra. Antiche sensazioni ritornavano al suo animo e per un attimo non fu più donna del quasi duemila anni fa, ora solo immaginata nella sua libera fantasia. Per essa pur morta tu pensi di poter vivere non solo nel ricordo dei restanti, ma di vivere una nuova vita, dove una luce soffusa e una musica dolce done un'immensa pace. Dove più la musica sarà dolce, più la luce sarà chiara e più ti sentirai appagata e sazia di vivere in quella dimensione. Una dimensione di vita reale o di sogno cercato? Un dubbio di vero o di falso, di un tutto o di un niente, che però non potrai verificare.

Ora resta sol da dire a te stessa che la vita del tuo corpo-cenere sarà sempre quella che tu vorrai e i tuoi sogni obblati potranno vivere la realtà del tuo essere nuovo.

Che cosa è la morte? E la fine di tutto o l'inizio di un cammino ancora da percorrere? Chi mai dei viventi potrà rispondere a questo interrogativo? Ben pochi, credo, avranno una risposta!

Non c'è risposta certa perché nessun uomo ha la facoltà di ricordare le sue vite vissute in un mondo diverso dal nostro. Anche

*Carla D'Alessandro*

## STORIA DELLA PSICOLOGIA

### 2<sup>a</sup> puntata

La psicologia nasce come scienza autonoma negli ultimi decenni del 1800

per merito di uno scienziato tedesco, Wundt che creò a Lipsia il primo laboratorio di ricerca psicologica. Prima di allora la psicologia era in rapporto di stretta dipendenza con la filosofia e pertanto non poteva essere considerata una disciplina di tipo scientifico.

La psicologia infatti non si serviva della metodologia tipicamente scientifica della verifica delle ipotesi e di conseguenza della sperimentazione in laboratorio, cosicché non si differenziava di molto dal «modus operandi» dei filosofi che non cercavano la verifica sperimentale delle proprie teorie. Nel laboratorio di Lipsia di Wundt affluirono molti giovani scienziati non solamente dalla Germania e dall'Europa ma anche dagli Stati Uniti che almeno in tale periodo storico dimostravano una completa dipendenza culturale dalle scuole europee di psicologia (tale

situazione durerà per qualche decennio fino all'avvento della scuola Funzionalista e di quella strutturalista).

La maggior parte delle teorie elaborate dalla scuola di Lipsia vennero negli anni successivi invalidate dagli studi di altri scienziati per cui attualmente tali teorie hanno valore solamente per coloro che intendono ricostruire la storia della psicologia mentre rivestono maggiore importanza i contributi dati dalla Scuola di cui ci occupammo nelle prossime puntate.

Per ora ci limiteremo ad elencare i principali sistemi psicologici elaborati dal fine del secolo scorso fino ai giorni nostri: lo Strutturalismo, il Funzionalismo, la Gestalt, il Comportamentismo, la Psicoanalisi, la Scuola di Ginevra e il Cognitivismo.

Proprio il Cognitivismo rappresenta l'ultimo tentativo di proporre una psicologia in grado di servirsi degli ultimi ritrovati della scienza (il computer) per elaborare teorie in grado di risolvere i problemi in cui si trova la psicologia con-

temporanea, costretta ad abbandonare l'idea di spiegare tutto con l'aiuto delle teorie classiche elaborate dalla Gestalt e dal Comportamentismo.

Nella prossima puntata parleremo delle due prime scuole americane, il Funzionalismo e lo Strutturalismo, esponendo le principali teorie di tali scuole ed elencando i maggiori esponenti.

*Dott. Giovanni Pellegrino*

N. B. Il dott. G. Pellegrino cura una rubrica medico-biologica che va in onda su Quarta Rete tutti i giovedì alle ore 14 e tutti i venerdì alle ore 22.15.

## TELEFONO AMICO:

# i giovani e la solidarietà

La solidarietà è un valore che sembrano aver dimenticato i giovani yuppie, i giovani rampanti dalle scarpe firmate e i giubbini di pelle, i nuovi prodotti della cultura anglosassone. Ma la solidarietà è un valore che hanno dimenticato un po' tutti, anche le Istituzioni, la gente comune.

Eppure quanti storie di ragazze che subiscono violenze sessuali; quanti storie di giovani disoccupati, emarginati dalla società; quanti storie di suicidi (chi non è rimasto colpito dal suicidio della giovanissima studentessa del Magistrato di Cava: Floriana); quanti storie di delinquenza (chi non ricorda Sandro Pisicchio, un ragazzo come noi assassinato per sbaglio a Via Vittorio Veneto); quanti storie di drogati (a Cava ci sono ben 500 giovani che fanno uso abituale di droghe pesanti); quanti storie di handicappati che non ricevono un gesto di solidarietà da nessuno. Quante storie di ragazzi che subiscono maltrattamenti dai genitori, che vengono seviziate, drogati, senza che nessuno parli. Quante storie di sfruttamento di lavoratori minorile, di incesti, di omosessuali esclusi dalla vita sociale.

Pare che l'Italia sia la nazione europea nella quale la gente è meno disposta a denunciare questi casi; di sicuro, lo dicono le statistiche - è fra quelle meno preparate ad affrontarle. Ecco perché il nostro gruppo di volontari, facendo interpreti delle necessità di fondare una nuova cultura della solidarietà che coinvolga da una parte le Istituzioni e dall'altra le nuove generazioni, si è fatto promotore del «Telefono Amico».

Il Telefono Amico è una specie di Centro di accoglienza, di ascolto e di denuncia di questi casi. E poi, perché nasconderlo,

~~~~~

## PRIMA NEVE

Graffia l'aria  
il gelido soffio del vento  
d'improvviso s'acquieta in grembo alla terra  
stremata

Sui monti  
già imbianca la cima  
Pensieri ovattati  
si perdono  
nel grigore del cielo

Dalle finestre  
volti spensierati  
sorridono  
ai fiocchi che cadono  
lenti

A. M. A.  
~~~~~

costituisce anche una provocazione nei confronti del Comune di Cava, che troppo spesso latita, celando le proprie inefficienze dietro gli assurdi meccanismi burocratici e politici che regolano i servizi di assistenza sociale.

E' necessario, cioè, passare ad una fase nuova; costituire attraverso i gruppi di volontariato una rete di solidarietà per chi è solo, per chi è malato, per chi ha bisogno disperatamente degli altri.

Una fase nuova in cui lo

sfruttamento individualista e la cultura dell'avere che stanno alla base del nostro sistema sociale siano subordinati al valore dell'uomo, all'espressione della sua personalità in tutte le dimensioni.

Una fase nuova in cui si realizzino da parte delle Istituzioni la tutela effettiva di tutti i portatori di handicap e in particolare dei minori, costruendo un mondo che non sia, come è, esclusivamente a misura di adulti.

Il telefono Amico può es-

sere l'occasione di una nuova esperienza di solidarietà che coinvolga e raccolga tutte le energie di volontariato già presenti a Cava e soprattutto l'impegno nel sociale delle nuove generazioni.

Per informazioni o adesioni telefonare al 34 20 38 il martedì e il giovedì dalle ore 17.30 alle ore 19.30 e il sabato dalle ore 14.30 alle ore 18.30 o rivolgersi presso la sede provvisoria in via della Repubblica, 21.

Mario Avagliano

## RECITAL PER GLI ANZIANI

di MARIA ALFONSINA ACCARINO

Gli alunni della III F della Scuola Media «A. BALZICO», hanno voluto organizzare un recital per gli anziani della Casal Alberto S. Felice ed Ex.ON.PT, stimolati anche dall'iniziativa intrapresa dalla 2<sup>a</sup> Circoscrizione, nel cui territorio è compresa la scuola, a favore della terza età, che ha bandito un Concorso consistente in una prova scritta sul tema: «L'anziano oggi».

Il problema della terza età è, purtroppo, sempre attuale; molto si parla, ma ben poco si fa perché gli

anziani non si sentano degradati, come sarebbe giusto, della stima, affetto, compagnia dei più giovani. Perciò i ragazzi, pure se per poco tempo, si sono avvicinati a loro, per offrire una pausa distensiva e piacevole.

Hanno recitato poesie di Totò e Viviane, molto significative per le tematiche trattate; poi, volendo fare omaggio anche al più di un loro compagno, il sig. Marcellino, noto nell'ambiente canoro per le sue composizioni, hanno scelto alcune sue liriche, quelle più simpatiche ed adatte alla circostanza.

Molto applaudito il recital, che ha visto sulla scaletta gli alunni Carotenuto Rossella, Falcone Maddalena, Ferrigno Tiziana, Milti Carmelina, Pagano Rosa, Puglante M. Rosaria, Vitiello Chiara, Panza Ivana, Apostolico Danilo, Della Rocca Agostino, Fiore Alberto, Marcellino Cirio, Sassolino Stefano, Silvano Giuseppe, Trapanese Edwig, Vitale Ciro, impegnati in poesie divertenti o sentimentali, appena venute di malinconia, come quelle rievocanti tempi pas-

~~~~~

L'intermezzo musicale per flauto, costituito da danze medievali, per le dolcezze e la musicalità delle note, mentre hanno suscitato frequenti applausi le esibizioni acrobatiche delle ragazze articolate in verticale in successione e a scacchiera " " ruote " " ponti " " spaccate". Lo spettacolo, cui hanno collaborato le valide profes- soriesse di Ed. Musicale signore Clara Santacroce e di Ed. Fisica signore Margherita Perroni, ha contribuito a far sorridere gli anziani ed è stato apprezzato dalla Direttrice della Casa S. Felice signa Lucia Accarino e dal Direttore del. ONPI rag. Ianino.

Un ringraziamento va alla Comune, che ha gentilmente fornito un pullman per il trasporto degli alunni.

Il Consiglio direttivo di Italia Nostra, sezione di Cava, ha deliberato un programma di massima per l'anno 1988, così articolato: attraverso un coordinamento con le altre associazioni che operano sul territorio; attività promozionale e di vulgarizzazione dell'associazione attraverso mostre, conferenze e spazio concesso dalle entitati locali; restaura della fontana barocca, sita in località Lieurti. Inoltre sarà curata una trasmissione, dal titolo OIKOS, per far conoscere i problemi relativi al territorio e sensibilizzare i cittadini alla tutela dell'ambiente.

L'Associazione si è sempre impegnata all'attenzione dei Cavesi soprattutto per le denunce di abusi edilizi in varie località; ha cercato di stimolare, specie i giovani, alla protezione dei beni ambientali e culturali. Infatti, è stata realizzata una mostra itinerante per le varie seconde dal titolo «Cava da conoscere, Cava da salvare» e si è ap-

prontata un ciclo di conferenze sulla tutela dell'ambiente e sulla conoscenza del territorio, molto apprezzato dai presidi e dai genitori. L'iniziativa è lodevole e ha dichiarato il Presidente della Scuola Media «A. Balzico» dott. Rodolfo Torrisi, in quanto sollecita i giovani a considerare i problemi dell'ambiente, soprattutto quando ci troviamo di fronte al suo degrado. Al tempo stesso suscita nei giovani l'amore per il luogo natio e, quindi, il desiderio di tutelare il patrimonio ambientale e culturale che è, in fondo, un bene comune.

Maria Alfonsina Accarino

~~~~~

Si è serenamente spento in venerdì età il Sig. Giuseppe Capuano Cavaliere di Vittorio Veneto, noto e stimato commerciante di Cava che la vita spese nel culto del lavoro e della Famiglia.

Alla vedova, ai numerosi figliuoli tra i quali il caro collega Avv. Vincenzo e ai parenti tutti le più vive condoglianze.

**VENDESI**  
frazione Castagneto di Cava  
APPARTAMENTO LIBERO  
a 2 piano - 130 mq. con  
Ampia terrazza - Sottotetto e Belvedere  
Posto macchina  
Riscaldamento autonomo - Cantinola  
Telef. a (089) 464360 - 466336  
o rivolgersi Avv. FILIPPO D'URSI  
Parco Beethoven

Maria Alfonsina Accarino

~~~~~

## Un Uomo nel tempo / CORRADO GRANDE

RIEVOCAZIONE  
di GIUSEPPE RIPALA "RISACCA"  
RIPORTA LA SUA VOCE

A fermare i battiti del suo cuore in un livido mattino d'inverno di due anni fa (6 febbraio 1986) fu un male inarrestabile - Una folla impetuosa gli rese l'estremo saluto - Imperituro il ricordo.

«Rimane sempre vivo il suo ricordo, sempre attuale il suo pensiero, senza confini l'affetto che seppe conquistarsi con l'esempio, con la coerenza, con l'onestà che gli fu propria anche nei momenti più difficili. I suoi amici lo ricordano con rimpianto ma anche con l'orgoglio di averlo conosciuto, capito, amato!» (queste le parole incise in un manifesto nella ricorrenza del secondo anniversario della sua scomparsa).

SEMPRA ieri ... e son trascorsi già due anni daché Corrado GRANDE, il socialista dal temperamento d'acciaio, il SINDACO INSONNE ci lasciò per sempre! Era il 6 febbraio 1986. A fermare i battiti del suo cuore in quel livido mattino d'inverno fu un male inarrestabile. Al divulgarsi della ferale notizia su S. Maria e zone limitrofe calò un pesante silenzio.

Nello stesso istante che si chiudeva la sua laboriosa esistenza terrena il tempo affidava a chi l'aveva fedelmente seguito e sinceramente voluto bene la sua MEMORIA e i suoi ANELITI. Corrado di sé lasciava il cuore, esempli di vita, di sé lasciava un stesmano inconfondibile nelle opere compiute ..., un attestato del suo indomabile carattere, della sua volontà «nel decidere», del suo sfordio dialogare con gli avversari e con i suoi simpatizzanti.

S. Maria ed altri centri del Cilento (ove pur godeva larga stima e simpatia) si associarono al lutto della famiglia e del Comune di Castellabate. Autorità, personalità e gente di ogni ceto sociale si strinsero intorno alla salma per l'estremo saluto, incuranti della pioggia che, a stille, cadeva sulla marina. In mutuo raccoglimento sembrò anche la natura.

Noi da IL PUNGOLO rendemmo omaggio al Primo Cittadino Corrado Grande col strategiare, in un ampio servizio, la sua Figura alla luce di FATTI e TESTIMONIANZE inopugnabili. Di più, dicemmo del cammino da Lui percorso nel campo politico e amministrativo: un cammino non sempre tranquillo ma che tuttavia lo condusse alle mete sperate ... La sua tenacia fu davvero ammirabile!

Questo fu Corrado GRANDE: il sindaco delle realizzazioni, l'avvocato cortese, il politico leale, la

voce del popolo, lo sposo esemplare, il padre premuroso, l'amico sincero, affettuoso.

La sua opera, il suo credo, le sue virtù, le sue ansie, le sue sofferenze, le sue gioie rimangono tra le pagine della storia locale come valori indistrutti, belli di Uomo che vive oltre la morte.

In una «lirica», successivamente inserita nel volume di poesie «Frammenti di luce» (Tipografia Maringrav S. Maria C.t.e - maggio '86), così scrisse il mio animo:

Il tempo si eterna  
SE il dolore  
non muore dal cuore ...  
SE un fiore (il Tu)  
non appassisce nel «giardino»  
della memoria ...  
SE una lacrima  
scende ancora  
ad inumidire i volti ...  
SE di TE - sindaco operoso -  
il «vento»  
riporta la voce ...  
SE dalla sponda  
della ridente Santa Maria  
risponde la risacca ...

TUTTO rimane su questa terra  
che amasti,  
su questa terra  
dei Tuoi sogni  
e delle Tue battaglie  
su questa terra  
di Te madre ...  
Il tempo si eterna  
e in esso Tu vivi.  
dalle balze del Cliente  
Il Tu nome non scompare ...  
Tu - Corrado - rimani in noi  
con il Tu sorriso,  
con la Tua bontà ...  
Di Te non sarà giammai  
compagna la notte.

Giuseppe Ripa

## La sua vita nell'arco di un secolo

Raffaele Di Luccia ha festeggiato i suoi cent'anni con nel cuore un mondo di ricordi e nello sguardo tante visioni

## SERVIZIO DI RIGIUS

E' silenzio nel vicolo ove abita, amorevolmente assistito dal nipote Franco e dalla sua famiglia, Raffaele Di Luccia o meglio «Zi Rafele», così com'è più familiarmenente conosciuto qui a S. Maria. Il sole è già quasi al tramonto quando ne varchiamo la soglia. Il nonnino ci riceve affabilmente e dopo un sorriso prende a raccontare, al teppore che emana un bel fuoco acceso nel cammino.

Non sembra di trovarci di fronte ad un centenario perché è sbalorditiva la sua lucidità di mente; chiara la sua voce, agili i movimenti. E non ha nemmeno bisogno degli occhiali per leggere. Una vista ancora perfetta. Robusta la sua stretta di mano.

«Zi Rafele comincia il "racconto" della sua vita, nell'arco di un secolo, da quando all'età di 12 anni, frequentata la terza elementare, abbandona la scuola per intraprendere la via del mare come pescatore. Una guerra mondiale tolle prestare servizio militare nelle file delle Forze statunitensi, fece definitivamente ritorno a S. Maria nel 1926.

glio dello stesso anno corona il suo sogno d'amore impalmando la signorina Rosina Di Sessa; da questa unione «sboccia» un solo, bellissimo «figlio: una bambina, Vincenza. Poco dopo le nozze riceve le valigie per raggiungere il suolo americano dove ormai era «attempo ...» e dove poteva sedisfare meglio le sue esigenze in quanto il guadagno che gli derivava dal suo lavoro era più solido di quello che gli dava il mestiere di pescatore.

Perduta la prima moglie nel 1929, sembra la trama di un ... romanzo di un uomo irrequieto, «Zi Rafele rientra al borgo nativo a cui diede un ulteriore arrivo, decisi di lì a qualche giorno dell'avvenuto secondo matrimonio con la signorina Filomena Giannella. Dagli Stati Uniti, ove si rese anche protagonista di un atto di coraggio nel salvare un lavoratore caduto in mare, e ore durante la prima guerra mondiale tolle prestare servizio militare nelle file delle Forze statunitensi, fece definitivamente ritorno a S. Maria nel 1926.

L'emigrante rivestì i panni da pescatore: su uno splendido gozzo di 5 metri si sentì padrone di se stesso. Condusse la pesca con l'amo e la rete da posta «scatturando» cerne, dentici, ricciole e argoste in abbondanza. Questo fino al compimento degli 80 anni. Ma il suo rapporto con il mare continuò perché si diede, con amore, al ratto delle reti. Un vero maestro!

Oggi con nel cuore tanti ricordi e nello sguardo tre visioni «Zi Rafele», qui, nella sua casa di S. Maria di Castellabate, continua il dialogo con il tempo e con la vita. Al simpaticissimo nonnino rinnoviamo i nostri sentimenti con l'augurio che su sul suo sentiero possano accendersi tante altre luci. Non da lungi il suo mare fa eco.

Rigius



Uno sguardo, tra le fonti del poeta che dialoga con la natura

## Giovanni PIRPAN: l'educatore insigne

Tra non molto spezzerà il lungo silenzio  
con una raccolta di "liriche", di grande rilievo

«Un lievo fruscio d'ali,/ un batter di ciglio/ nella fugacevole/ danza del tem-  
po:/ un'inafferrabile ombra  
di pensiero/ spenderente  
nel misterioso tunnel/ del-  
la vita».

HO riletto in una notte cadenzata dalla pioggia questa ed altre poesie di Giovanni PIRPAN, contenute nei volumi SENTIMENTI (dic. 1977) e CANTO PER TE (ottobre 1982). Dopo quest'ultima pubblicazione il «Poeta dell'animazione» tacque. Ma tra non molto spezzerà il suo silenzio, per offrirci una nuova opera letteraria dove ripercorre le tappe della sua giovinezza, quel periodo, cioè, di vita più pacato e riflessivo.

Sarà, certamente, interessante leggerlo in quest'altra sua RACCOLTA perché il poeta che dialoga con la natura non può che cogliere altri consensi, ricamare di altre luci la sua già splendida collana.

«Le sue poesie», scriveva il collega Giuseppe Albanese in una sua nota critica, «prendono spunto da una intuizione indubbiamente lirica ed hanno la capacità di presentarsi del le visioni delicate, irradiata da un cuore sensibile. Ed è così! Pirpan è contatto con la natura portando il suo pensiero verso cime radiose; il suo animo si intensifica e spontaneamente esplode nella necessità di osannarla con umiltà e riverente amore. È il trionfo dello spirito sull'oppri-  
miente materia. I suoi versi sono ispirati da una realtà oggettiva, da osservazio-

ni dirette di uomini e cose, da impulsi interiori che urgono nell'animo col prepotente bisogno di libera, mente esternarsi».

La penna dell'aedo si muove come una piuma per la composizione di CANTI schietti che, per la maggior parte, seccano di collocarsi in un poetico rapporto d'amore». Questi canzoni avvincono perché sono, essi, lo specchio del suo Essere, la testimonianza di una realtà vissuta giorno per giorno, ora per ora. Sono frammenti di cristallo nel quadro di una rara semplicità evocativa.

In questa asserzione conosciamo ancora meglio il carattere e l'indole dell'autore. Egli attesta che amare la natura, cercare la bellezza ovunque si trovi, significa amare se stessi, liberarsi al di sopra della gretta meschinità giornaliera, vivere ed operare in piena letizia, sfiorare il fango della vita, come candido uccello, senza imbarcarsi in ali.

Leggendo Pirpan si ama e si apprezza Pirpan. E con lui sembra di andare verso tranquille distese di cieli, verso dolci oasi di pace ... di essere partecipi della sua VOCE, delle sue IMMAGINI e dei suoi RICORDI.

La sua poesia è un po' di tutti e privareme sarebbe condannevole egoismo». E' vero, caro Albanese. Dove pur emerge il valo-

re compositivo di Giovanni Pirpan è nella NARRATIVA. Ogni suo racconto non è affatto romanziato ma è il solo ed autentico atto di una vicenda ricca di contenuti (reali) e di non-fatti sentimenti.

Giovanni Pirpan prima di sposarsi con le Muse fu un insigne EDUCATORE. Per oltre 40 anni insegnò in vari plessi scolastici ben meritandosi la stima e la simpatia sia degli alunni che dei superiori per le sue profondi cognizioni didattiche. Molte le onorificenze di cui è stato insignito. Molti i premi dovuti alla sua vocazione poetica.

Oggi dal suo tempio letterario e da quello non meno splendido del focolare domestico sorride alle stelle, le sue «compagnie» nel dulice cammino sui sentieri del tempo.

Giuseppe Ripa

**l'Hotel Victoria  
RISTORANTE  
MAIORINO**

Vi ricorda la sua  
affezzatura per :

RICEVIMENTI NUZIALI  
E BANCHETTI  
ELEGANTI E MODERNI  
CAMPI DI TENNIS  
CAVA DE' TIRRENI  
Tel. 464022 - 465549

Radio Nova Campania  
95.600 MHZ  
84013 - CAVA DE' TIRRENI (Sa)  
Via Angrisani, 10-12 - (089) 46.13.81

## Castellabate - IL VALZER DELLE... CAPINERE

## Si prospetta per le elezioni amministrative che si terranno nel prossimo mese di maggio

## Probabilmente nove liste scenderanno in campo in un clima non certo sereno...

E' vicina ormai l'ora X per le votazioni amministrative nel nostro Comune, per naturale scadenza del mandato o per dimissioni delle Giunte. Alle urne si andrà nel prossimo mese di maggio. Intanto, nell'aria già vagano voci e ... commenti. Una domanda emerge su tutte: «Cosa ne verrà fuori da questa competizione elettorale per rigenerare le speranze di Castellabate?». Signori, un po' di pazienza! Il di che deve dare l'eansioso responsone è ancora «dormiente» nelle docili braccia de, gli ... dei. Il TOTO.ELEZIONI potrebbe avere VITA solo alle prime indicazioni che verranno dai comizi, che dovrebbero prendere il via all'inizio della primavera.

Vediamo un po' come si prospetta la situazione riguardante gli schieramenti sul fronte delle dispute. Da un lato abbiamo la DC coi suoi sette consiglieri (che certamente entreranno ancora in lizza), dall'altro il PSI (tre consiglieri) e le varie Liste Civiche, (Anconas, «Tre spighe» e «Marsi e Montis» che attualmente rappresentano la maggioranza guidata dal sindaco socialista prof. Lucio

Durazzo; poi abbiamo il PRI (tre consiglieri), il PSDI e il PCI (un consigliere per ciascuno) ed un Indipendente di sinistra. Resta da vedere quale sarà il ruolo che assumeranno nella «battaglia».

Su «Cronache Cilentane» leggiamo: «Tutto lascia per vedere che saranno ben 9 liste a scendere in campo, a meno che un'«accoramento» non unisca civici e dissidenti sotto una unica bandiera. In questo caso le liste sarebbero comunque 6; ma potrebbero essere anche 10 o 11 se non ci sarà accordo tra i contendenti. E certamente un rebus che pone in ... ansia i quartierini generali» delle operazioni e perché no anche le struppe; pardon, gli elettori.

E siamo d'accordo su quanto ammette, sempre, il periodico cilentano su il cambiamento delle cose dal 1978 ad oggi. Si è così l'amministratore comunale vuol dire semplicemente fare gli interessi della comunità, alla sua economia, al suo turismo». Poi segue col dire: «Tra i personaggi di spicco della nuova lotta abbiano individuato il prof. Carmine MA

IURI che nelle vesti di assessore, anni fa, diede via a tutto ciò lavorando con coscienza ed abnegazione nell'interesse della collettività; egli, allo stato delle cose, dopo cinque anni di lontananza dalle cose amministrative, e non sono pochi - cosa farà? Sarà del, la battaglia? Non sfuggono all'osservatore attento le varie opere anche da lui programmate e che in questi ultimi cinque anni hanno preso il via. Oggi egli è presidente del Cine.Club Castellabate e continua a lavorare in silenzio per il progresso del suo comune ...».

Sì, Marco, specialmente, deve molto al prof. Maiuri perché dal prof. Maiuri è stata sempre privile-

Giu.Ri.

**L O C A N S I  
Adiacenze USL 48  
AMPI LOCALI  
PER STUDI MEDICI  
Laboratorio Analisi  
Centro Fisioterapico  
Telefonare ore pasti  
46 45 46  
ore 21 46 53 30**

**VECCHIE FORNACI  
SULLA  
Panoramica Corpo di Cava  
metri 600 s/m**

**Cueina all'antica  
Pizzeria - Bracce  
Telefono 461217**

**L'HOTEL  
Scapolatiello**  
Un posto ideale  
per ricevimenti  
e per villeggiatura  
CORPO DI CAVA  
Tel. 461084

Per la pubblicità  
su questo giornale  
rivolgetevi alla  
Direzione  
Telef. 466336

Le sue poesie - scriveva il collega Giuseppe Albanese in una sua nota critica - prendono spunto da una intuizione indubbiamente lirica ed hanno la capacità di presentarsi delle visioni delicate, irradiata da un cuore sensibile. Ed è così! Pirpan è contatto con la natura portando il suo pensiero verso cime radiose; il suo animo si intensifica e spontaneamente esplode nella necessità di osannarla con umiltà e riverente amore. È il trionfo dello spirito sull'oppri-  
miente materia. I suoi versi sono ispirati da una realtà oggettiva, da osservazio-

**ELEZIONI IN VISTA****Attenti a quei due!**

Il titolo di un fortunato serial, americano ben si adatta all'ultima nefasta coppia di uomini politici di casa nostra, che da alcuni giorni «batte» piazze, strade, sentieri di campagna, conventicole ed alberghi. Entrambi portaborse: l'uno artefice di una carriera folgorante che in pochissime battute, auspice papà-rey, l'ha issato da un nonno impiegato di uno sperduto ed ignaro paesino del basso Cilento al rango di impiegato pubblico della Regione Campania. Per rifare la sua storia si dovrebbero scarciottere cadaveri da tempo imbalsamati in ben sicuri armadi, rimestendo assunzioni facili della prima ora regionale che hanno condotto nelle patrie galere assessori e vertici della neonata Regione. E non parliamo dei congiunti, mogli in testa.

L'altro, perenne portaborse, in attesa di definitiva sistemazione ora da questo, ora da quell'uomo politico democristiano, che egli sceglie a seconda del vento maggioritario del momento.

Accade ora che questi due novelli dioscuri della vita politica cavaesi, senza la benedizione di papà-rey, si siano messi in testa di diventare i massimi protagonisti del futuro di Cava. Ed eccoli in azione, dunque.

Battono come mai era accaduto, nemmeno ai tempi delle gloriose navi-scuola dei Quartieri spagnoli. Incontrano, abbracciano, baciano, ridono, promettono, programmano, ingannano, turlipinano, dicendo «quando io sarò Sindaco ... quando io sarò assessore ...».

E a dar manforte a questi due eminenti esponenti del mediocrità politica cave, se, corrotta e corruttibile, ecco un nugolo di parossiti personaggi già protagonisti di quella corte dei miracoli che è diventato il nostro Municipio. Inertia, pecoriti, resecati da tutte le parti, senza stocaci, senza cuori, senza ani, pure senza palle in qualche caso, ma tutti con le mani rapaci più che mai e le teste capienti più che mai.

Popolo di Cava vota per questa gente! Vota ancora

Imuni da ogni persecuzione giudiziaria, sicuri che potranno distrarre in eterno (i padri, oggi i figli, domani i nipoti ...) soprattutto pronti ad affrontare il giudizio di Dio, il giudizio del popolo sovrano, che li seguirà, li eleggerà a degni rappresentanti dei diritti costituzionali dei popoli e degli oppressi, degli affamati, dei diseredati, degli disoccupati ...».

*L'OSSERVATORE*

**VERDI:**  
**ALLE ELEZIONI COMUNALI CI SAREMO**

I verdi ecologisti alternativi a Cava hanno deciso di preparare una uscita e di prendere così parte alle prossime elezioni comunali.

La decisione non è stata semplice. Una parte del movimento ecologista voterà restare fuori dalla consultazione per vari motivi.

Ma alla fine è prevalsa una mozione nella quale si stabiliva la partecipazione diretta - con il proprio simbolo del sole che ride - alla consultazione amministrativa cavaese.

Il programma verde per Cava sarà esposto dai sostenitori della lista nei prossimi mesi.

Tra gli ecologisti cavaesi l'entusiasmo non manca anche se molti di essi sono al primo vera esperienza politica. Le difficoltà da superare non sono però poche. La prima in assoluto è di natura economica. Non

avendo alle spalle una struttura partitica tradizionale che possa mettere a disposizione milioni di lire (o miliardi, a seconda dei casi) per la campagna elettorale, i verdi cavaesi sono ricorsi all'autofinanziamento e sosterranno quindi una propaganda molto austera date le modeste disponibilità.

Abbiamo pochi soldi e non siamo nelle stanze del potere - dice Teo Margarita, uno dei verdi leaders - però niente vieta che ri-

sciammo a guadagnare qualche seggio nel consiglio comunale.

Il vento politico è favorevole. Oggi la gente vuole vivere in un ambiente migliore, senza inquinamenti di ogni genere e sono sicuri che oppaggerà nella nostra lotta. Noi siamo dei cittadini cavaesi che vogliano una città dove la qualità della vita sia migliore per tutti. Il nostro impegno è la difesa del territorio.

Biagio Angrisani



Via Filangieri, 83 - 95 84013 CAVA DEI TIRRENI

1976 - Riviviamo tra le cose del presente la "cronaca" di 12 anni fa (1)

**S. MARIA DI CASTELLABATE OVE "PALPITA", LA SIRENA LEUCOSIA**

di GIUSEPPE RIPA

Questa NOTA (e le altre che seguiranno) fa parte dei miei servizi pubblicati su «Il Mattino»; del giornale ne era corrispondente dal Cilento in quel periodo. Lo scopo che mi ha spinto a farlo è perché, alla luce della realtà presente, si possa avvedersene quel tempo in cui, qui da noi, il TURISMO aveva un fascino diverso nel quadro dei desideri e delle esigenze.

\*\*\*

L'estate calda è ormai in fase avanzata. Si avvicina il giorno del cambio della guardia fra i villeggianti di luglio e quelli di agosto; su tutta la fascia costiera del salernitano, come ha messo in risalto l'E.P.T. di Salerno, le cose quest'anno vanno magnificamente bene e comunque il vero e proprio BOOM si sta verificando nel Cilento ... Noi non andremo lontano, rimaniamo in casa: a S. Maria, sperla tra le sperle della Riviera dei «Due Golfi».

«Questa città è una bottiglia di champagne rotolata sul lido di proprietà della Sirena Leucosia. Il collo della bottiglia finisce a Porte delle Gatte e la gentile sirena ne riempie l'interno ogni qual volta un turista ne svuoti il contenuto. Tiratene infatti il tappo e ne verrà fuori uno spumante turistico degno di avere la reclame sulla più bella strada nazionale». COSÌ la vide e descrisse il giornalista Filippo Iovino, in un articolo redatto per il «Giornale turistico» nel gennaio del 1953. Ed è un'immagine tuttora estremamente valida. Si deve ammettere, infatti, che con tutti i «guasti» urbanistici portati da una speculazione incontrollata, o meglio con il beneficio del male amministrativo comunale, S. Maria non è seconda a nessun'altra stazione climatica del Cilento e la sua posizione si rafforzerà ulteriormente se e quando la Civica Amministrazione si deciderà a fare con serietà, altre COSE che ancora mancano.

Ogni edizione estiva si la vorrebbe sempre più fulgida per iscriverla a caratteri d'oro negli annali delle rappresentazioni locali» EVIDENZIA un membro dell'Associazione Turistica «Pro S. Maria» dopo

di che ci ha reso noto il programma che si intende portare avanti per vivacizzare il soggiorno degli ospiti. Alla «Pro-Loco» si affianca il CESUB e il CLUB VELA S. Maria.

La «Pro-Loco», di cui ne è presidente il Senatore avv. Peppino Manente Comunale, presenterà queste manifestazioni:

FESTIVAL DEI BIMBI;  
MOSTRA FOTOGRAFICA;  
MOSTRA MERCATO DEL LIBRO;  
MOSTRA ESTEMPORANEA DI PittURA DEI BAMBINI.

Sono previste inoltre esibizioni di Gruppi folcloristici e spettacoli di prosa. In agosto si avrà la premiazione del Concorso Nazionale di Poesia «Leu. cosa '76».

Il CESUB organizza un complesso ciclo di attività didattiche e sportive, articolate in corsi di istruzione federali e corsi di nuoto juniores nonché escursioni sul Parco Nazionale Subacquatico.

Il CLUB VELA, di cui ne è ugualmente presidente Francesco Martuscelli, organizza regate veliche nazionali col patrocinio della FIV (Federazione Italiana Vela).

Altre iniziative sono segnalate ad opera di giovani locali. Una suggestiva discoteca è il loro «squartiere generale».

Viaggiando lungo la spiaggia delle «Due sponde», tra ombrelloni variopinti e persone che coi diversi e «coloriti» idiomi evidenziano il loro luogo di provenienza, approdiamo infine al Lido «S. Maria». È affollatissimo. Un juke-box rende più gaia l'atmosfera. Intorno ad esso «danzano» coppiette sorprendenti.

Questo lido, realizzato dal «vesuviano» Antonio Lombardi nel 1959, è il polo di attrazione di una spensierata gioventù perché qui si vivono «ore d'incontro» tra una meravigliosa scenografia, punteggiata dalle verdi chiome dei pini curvati della Villa Belmondo ed un mare dai colori iridiscenti.

**Votatemi, vi prego**

E' già campagna elettorale. Gli gelati ho subito un sfuoco di fila verbale che mi ha sembrava ancora lontano dal fatidico «pronti-vias», invece lo sparo è avvenuto senza che lo si sentisse. Ma ci sono le prime vittime. Alle ore 12.45 di giovedì 18 febbraio era dal salumiere nei pressi di casa e in fila attendevo che arrivasse il mio turno. Niente da fare. Ho rinunciato a replicare sotto l'assedio senza tregua del consigliere che contava cinquant'anni, uno di quelle persone che di solito sa, lutiamo più in virtù di un'educazione che di una vera e propria conoscenza diretta. Questo signore, sfoderando un sorriso da «pubblicità tv», senza attendere un mio cenno che andasse al di là di un formale saluto, si è lanciato in un monologo degno di un Car. miliardo. Bene: «Dottò, avevi visto gli alberi messi lungo la strada? Lo sapete che ora nel quartiere abbiamo una «spazzino» in più? E i libri acquistati per la biblioteca circoscrizionale? Ne avete preso visione? Ha notato il tappetino d'asfalto fatto nella traversa? Bla, bla, bla ...».

In quel momento, a dir il vero, ero superconcentrato sul provolone Auricchio e sulle scatole di tonno raccomandatemi da mia madre, ma devo aver mosso incuriositamente la testa. Non l'avevo mai fatto! Un fiume di parole mi ha invaso le orecchie. Il consigliere circoscrizionale uscente mi ha elencato tutte le iniziative e le opere fatte e non dal 1983 al giorno prima. Una vera e propria tortura per un povero malcapitato affamato che desiderava solo acquistare le sue cose e andare via.

Stretto tra lo scaffale della pasta e il bancone dei suoi. Avevo un'aria da perfetto imbucile scimunito. Ma ho avuto un sussulto, vedendo che era arrivata la mia turba, protettore dello stordito e ammirato. Il consigliere, avvistandolo sotto occhio, è lanciato sulla nuova pista. Ma, prima di lasciarmi libero, mi ha infilato un pezzo di A. ricchino con tre etti di scorsa. Ho dimenato di prendere il tonno e credo che anche il peso del prosciutto doveva essere controllato meglio.

Il salumiere accortosi che ero mezzo rimbambito mi ha rifilato un pezzo di A. ricchino con tre etti di scorsa. Ho dimenato di prendere il tonno e credo che anche il peso del prosciutto doveva essere controllato meglio.

Come spiegare a mia madre del ritardo e dei pesanti acquisti? Come dirle che non avevo colpe ma che invece avevo subito una violenza elettorale sotto casa, in pieno giorno, in mazzo a tanta gente? Al momento di fargli vedere il biglietto con la faccia del consigliere che chiedeva il voto. Più che mangiamo. Intanto il supplizio continuava: «Lei ha saputo che il presidente della circoscrizione si candida per il Comune? Ha buone possibilità, lo aiuteremo. Io potevo candidarmi ma non ho voluto. Resto alla circoscrizione perché il mio impegno è tra voi ...». Stiamo freschi, ho pensato, e a questo chi lo ferma più.

Avevo persino quasi tutte le speranze quando, per incanto, si è materializzato nella salumeria il rivenditore.

Biagio Angrisani

**Incontro con gli "esperti",**

Continua, e con successo, l'iniziativa intrapresa dalla Scuola Media «A. Balzico» di aprire le porte ad «esperti» che collaborano all'opera educativa della scuola, nell'ambito delle specifiche competenze professionali, affiancando i docenti del tempo prolungato nel loro lavoro.

Sono stati promossi, come negli scorsi anni, incontri-dibattiti, cui sono intervenuti, fino ad ora, gli avvocati Domenico Apicella ed Alfonso Senatore, l'onorevole Flora Calvanese, la signora Barbara Pisapia.

Gli incontri proseguiranno fino alla fine dell'anno scolastico. Fra gli ospiti attesi, che hanno dato la loro adesione, figurano il dott. Felice Scermino, che tratterà de «Il potere giudiziario», l'on. Achille Mugnini, che parlerà agli enti locali, il dott. Giuseppe Battimelli, che interverrà su «L'educazione sanitaria», il prof. Alfonso Vicidomini, docente di diritto de «La Costituzione Italiana».

Gli alunni hanno apprezzato molto l'iniziativa della scuola, partecipano con entusiasmo al dibattito e stendono relazioni sui vari argomenti; i relatori si sono dichiarati soddisfatti per l'interesse suscitato e contenti di affiancare l'operazione delle professione M.A. Accarino, Silvana Di Dona, tra i temi di attualità nella particolare tempesta politica ed amministrativa.

Gli incontri proseguiranno fino alla fine dell'anno scolastico. Fra gli ospiti attesi, che hanno dato la loro adesione, figurano il dott. Felice Scermino, che tratterà de «Il potere giudiziario», l'on. Achille Mugnini, che parlerà agli enti locali, il dott. Giuseppe Battimelli, che interverrà su «L'educazione sanitaria», il prof. Alfonso Vicidomini, docente di diritto de «La Costituzione Italiana».

Gli alunni hanno apprezzato molto l'iniziativa della scuola, partecipano con entusiasmo al dibattito e stendono relazioni sui vari argomenti; i relatori si sono dichiarati soddisfatti per l'interesse suscitato e contenti di affiancare l'operazione delle professione M.A. Accarino, Silvana Di Dona, tra i temi di attualità nella particolare tempesta politica ed amministrativa.

Gli alunni hanno apprezzato molto l'iniziativa della scuola, partecipano con entusiasmo al dibattito e stendono relazioni sui vari argomenti; i relatori si sono dichiarati soddisfatti per l'interesse suscitato e contenti di affiancare l'operazione delle professione M.A. Accarino, Silvana Di Dona, tra i temi di attualità nella particolare tempesta politica ed amministrativa.

Gli alunni hanno apprezzato molto l'iniziativa della scuola, partecipano con entusiasmo al dibattito e stendono relazioni sui vari argomenti; i relatori si sono dichiarati soddisfatti per l'interesse suscitato e contenti di affiancare l'operazione delle professione M.A. Accarino, Silvana Di Dona, tra i temi di attualità nella particolare tempesta politica ed amministrativa.

Gli alunni hanno apprezzato molto l'iniziativa della scuola, partecipano con entusiasmo al dibattito e stendono relazioni sui vari argomenti; i relatori si sono dichiarati soddisfatti per l'interesse suscitato e contenti di affiancare l'operazione delle professione M.A. Accarino, Silvana Di Dona, tra i temi di attualità nella particolare tempesta politica ed amministrativa.

Gli alunni hanno apprezzato molto l'iniziativa della scuola, partecipano con entusiasmo al dibattito e stendono relazioni sui vari argomenti; i relatori si sono dichiarati soddisfatti per l'interesse suscitato e contenti di affiancare l'operazione delle professione M.A. Accarino, Silvana Di Dona, tra i temi di attualità nella particolare tempesta politica ed amministrativa.

Gli alunni hanno apprezzato molto l'iniziativa della scuola, partecipano con entusiasmo al dibattito e stendono relazioni sui vari argomenti; i relatori si sono dichiarati soddisfatti per l'interesse suscitato e contenti di affiancare l'operazione delle professione M.A. Accarino, Silvana Di Dona, tra i temi di attualità nella particolare tempesta politica ed amministrativa.

Gli alunni hanno apprezzato molto l'iniziativa della scuola, partecipano con entusiasmo al dibattito e stendono relazioni sui vari argomenti; i relatori si sono dichiarati soddisfatti per l'interesse suscitato e contenti di affiancare l'operazione delle professione M.A. Accarino, Silvana Di Dona, tra i temi di attualità nella particolare tempesta politica ed amministrativa.

Gli alunni hanno apprezzato molto l'iniziativa della scuola, partecipano con entusiasmo al dibattito e stendono relazioni sui vari argomenti; i relatori si sono dichiarati soddisfatti per l'interesse suscitato e contenti di affiancare l'operazione delle professione M.A. Accarino, Silvana Di Dona, tra i temi di attualità nella particolare tempesta politica ed amministrativa.

Gli alunni hanno apprezzato molto l'iniziativa della scuola, partecipano con entusiasmo al dibattito e stendono relazioni sui vari argomenti; i relatori si sono dichiarati soddisfatti per l'interesse suscitato e contenti di affiancare l'operazione delle professione M.A. Accarino, Silvana Di Dona, tra i temi di attualità nella particolare tempesta politica ed amministrativa.

Gli alunni hanno apprezzato molto l'iniziativa della scuola, partecipano con entusiasmo al dibattito e stendono relazioni sui vari argomenti; i relatori si sono dichiarati soddisfatti per l'interesse suscitato e contenti di affiancare l'operazione delle professione M.A. Accarino, Silvana Di Dona, tra i temi di attualità nella particolare tempesta politica ed amministrativa.

Gli alunni hanno apprezzato molto l'iniziativa della scuola, partecipano con entusiasmo al dibattito e stendono relazioni sui vari argomenti; i relatori si sono dichiarati soddisfatti per l'interesse suscitato e contenti di affiancare l'operazione delle professione M.A. Accarino, Silvana Di Dona, tra i temi di attualità nella particolare tempesta politica ed amministrativa.

Gli alunni hanno apprezzato molto l'iniziativa della scuola, partecipano con entusiasmo al dibattito e stendono relazioni sui vari argomenti; i relatori si sono dichiarati soddisfatti per l'interesse suscitato e contenti di affiancare l'operazione delle professione M.A. Accarino, Silvana Di Dona, tra i temi di attualità nella particolare tempesta politica ed amministrativa.

Gli alunni hanno apprezzato molto l'iniziativa della scuola, partecipano con entusiasmo al dibattito e stendono relazioni sui vari argomenti; i relatori si sono dichiarati soddisfatti per l'interesse suscitato e contenti di affiancare l'operazione delle professione M.A. Accarino, Silvana Di Dona, tra i temi di attualità nella particolare tempesta politica ed amministrativa.

Gli alunni hanno apprezzato molto l'iniziativa della scuola, partecipano con entusiasmo al dibattito e stendono relazioni sui vari argomenti; i relatori si sono dichiarati soddisfatti per l'interesse suscitato e contenti di affiancare l'operazione delle professione M.A. Accarino, Silvana Di Dona, tra i temi di attualità nella particolare tempesta politica ed amministrativa.

Gli alunni hanno apprezzato molto l'iniziativa della scuola, partecipano con entusiasmo al dibattito e stendono relazioni sui vari argomenti; i relatori si sono dichiarati soddisfatti per l'interesse suscitato e contenti di affiancare l'operazione delle professione M.A. Accarino, Silvana Di Dona, tra i temi di attualità nella particolare tempesta politica ed amministrativa.

Gli alunni hanno apprezzato molto l'iniziativa della scuola, partecipano con entusiasmo al dibattito e stendono relazioni sui vari argomenti; i relatori si sono dichiarati soddisfatti per l'interesse suscitato e contenti di affiancare l'operazione delle professione M.A. Accarino, Silvana Di Dona, tra i temi di attualità nella particolare tempesta politica ed amministrativa.

Gli alunni hanno apprezzato molto l'iniziativa della scuola, partecipano con entusiasmo al dibattito e stendono relazioni sui vari argomenti; i relatori si sono dichiarati soddisfatti per l'interesse suscitato e contenti di affiancare l'operazione delle professione M.A. Accarino, Silvana Di Dona, tra i temi di attualità nella particolare tempesta politica ed amministrativa.

Gli alunni hanno apprezzato molto l'iniziativa della scuola, partecipano con entusiasmo al dibattito e stendono relazioni sui vari argomenti; i relatori si sono dichiarati soddisfatti per l'interesse suscitato e contenti di affiancare l'operazione delle professione M.A. Accarino, Silvana Di Dona, tra i temi di attualità nella particolare tempesta politica ed amministrativa.

Gli alunni hanno apprezzato molto l'iniziativa della scuola, partecipano con entusiasmo al dibattito e stendono relazioni sui vari argomenti; i relatori si sono dichiarati soddisfatti per l'interesse suscitato e contenti di affiancare l'operazione delle professione M.A. Accarino, Silvana Di Dona, tra i temi di attualità nella particolare tempesta politica ed amministrativa.

Gli alunni hanno apprezzato molto l'iniziativa della scuola, partecipano con entusiasmo al dibattito e stendono relazioni sui vari argomenti; i relatori si sono dichiarati soddisfatti per l'interesse suscitato e contenti di affiancare l'operazione delle professione M.A. Accarino, Silvana Di Dona, tra i temi di attualità nella particolare tempesta politica ed amministrativa.

Gli alunni hanno apprezzato molto l'iniziativa della scuola, partecipano con entusiasmo al dibattito e stendono relazioni sui vari argomenti; i relatori si sono dichiarati soddisfatti per l'interesse suscitato e contenti di affiancare l'operazione delle professione M.A. Accarino, Silvana Di Dona, tra i temi di attualità nella particolare tempesta politica ed amministrativa.

Gli alunni hanno apprezzato molto l'iniziativa della scuola, partecipano con entusiasmo al dibattito e stendono relazioni sui vari argomenti; i relatori si sono dichiarati soddisfatti per l'interesse suscitato e contenti di affiancare l'operazione delle professione M.A. Accarino, Silvana Di Dona, tra i temi di attualità nella particolare tempesta politica ed amministrativa.

Gli alunni hanno apprezzato molto l'iniziativa della scuola, partecipano con entusiasmo al dibattito e stendono relazioni sui vari argomenti; i relatori si sono dichiarati soddisfatti per l'interesse suscitato e contenti di affiancare l'operazione delle professione M.A. Accarino, Silvana Di Dona, tra i temi di attualità nella particolare tempesta politica ed amministrativa.

Gli alunni hanno apprezzato molto l'iniziativa della scuola, partecipano con entusiasmo al dibattito e stendono relazioni sui vari argomenti; i relatori si sono dichiarati soddisfatti per l'interesse suscitato e contenti di affiancare l'operazione delle professione M.A. Accarino, Silvana Di Dona, tra i temi di attualità nella particolare tempesta politica ed amministrativa.

Gli alunni hanno apprezzato molto l'iniziativa della scuola, partecipano con entusiasmo al dibattito e stendono relazioni sui vari argomenti; i relatori si sono dichiarati soddisfatti per l'interesse suscitato e contenti di affiancare l'operazione delle professione M.A. Accarino, Silvana Di Dona, tra i temi di attualità nella particolare tempesta politica ed amministrativa.

Gli alunni hanno apprezzato molto l'iniziativa della scuola, partecipano con entusiasmo al dibattito e stendono relazioni sui vari argomenti; i relatori si sono dichiarati soddisfatti per l'interesse suscitato e contenti di affiancare l'operazione delle professione M.A. Accarino, Silvana Di Dona, tra i temi di attualità nella particolare tempesta politica ed amministrativa.

Gli alunni hanno apprezzato molto l'iniziativa della scuola, partecipano con entusiasmo al dibattito e stendono relazioni sui vari argomenti; i relatori si sono dichiarati soddisfatti per l'interesse suscitato e contenti di affiancare l'operazione delle professione M.A. Accarino, Silvana Di Dona, tra i temi di attualità nella particolare tempesta politica ed amministrativa.

Gli alunni hanno apprezzato molto l'iniziativa della scuola, partecipano con entusiasmo al dibattito e stendono relazioni sui vari argomenti; i relatori si sono dichiarati soddisfatti per l'interesse suscitato e contenti di affiancare l'operazione delle professione M.A. Accarino, Silvana Di Dona, tra i temi di attualità nella particolare tempesta politica ed amministrativa.

Gli alunni hanno apprezzato molto l'iniziativa della scuola, partecipano con entusiasmo al dibattito e stendono relazioni sui vari argomenti; i relatori si sono dichiarati soddisfatti per l'interesse suscitato e contenti di affiancare l'operazione delle professione M.A. Accarino, Silvana Di Dona, tra i temi di attualità nella particolare tempesta politica ed amministrativa.

Gli alunni hanno apprezzato molto l'iniziativa della scuola, partecipano con entusiasmo al dibattito e stendono relazioni sui vari argomenti; i relatori si sono dichiarati soddisfatti per l'interesse suscitato e contenti di affiancare l'operazione delle professione M.A. Accarino, Silvana Di Dona, tra i temi di attualità nella particolare tempesta politica ed amministrativa.

Gli alunni hanno apprezzato molto l'iniziativa della scuola, partecipano con entusiasmo al dibattito e stendono relazioni sui vari argomenti; i relatori si sono dichiarati soddisfatti per l'interesse suscitato e contenti di affiancare l'operazione delle professione M.A. Accarino, Silvana Di Dona, tra i temi di attualità nella particolare tempesta politica ed amministrativa.

Gli alunni hanno apprezzato molto l'iniziativa della scuola, partecipano con entusiasmo al dibattito e stendono relazioni sui vari argomenti; i relatori si sono dichiarati soddisfatti per l'interesse suscitato e contenti di affiancare l'operazione delle professione M.A. Accarino, Silvana Di Dona, tra i temi di attualità nella particolare tempesta politica ed amministrativa.

Gli alunni hanno apprezzato molto l'iniziativa della scuola, partecipano con entusiasmo al dibattito e stendono relazioni sui vari argomenti; i relatori si sono dichiarati soddisfatti per l'interesse suscitato e contenti di affiancare l'operazione delle professione M.A. Accarino, Silvana Di Dona, tra i temi di attualità nella particolare tempesta politica ed amministrativa.

Gli alunni hanno apprezzato molto l'iniziativa della scuola, partecipano con entusiasmo al dibattito e stendono relazioni sui vari argomenti; i relatori si sono dichiarati soddisfatti per l'interesse suscitato e contenti di affiancare l'operazione delle professione M.A. Accarino, Silvana Di Dona, tra i temi di attualità nella particolare tempesta politica ed amministrativa.

Gli alunni hanno apprezzato molto l'iniziativa della scuola, partecipano con entusiasmo al dibattito e stendono relazioni sui vari argomenti; i relatori si sono dichiarati soddisfatti per l'interesse suscitato e contenti di affiancare l'operazione delle professione M.A. Accarino, Silvana Di Dona, tra i temi di attualità nella particolare tempesta politica ed amministrativa.

Gli alunni hanno apprezzato molto l'iniziativa della scuola, partecipano con entusiasmo al dibattito e stendono relazioni sui vari argomenti; i relatori si sono dichiarati soddisfatti per l'interesse suscitato e contenti di affiancare l'operazione delle professione M.A. Accarino, Silvana Di Dona, tra i temi di attualità nella particolare tempesta politica ed amministrativa.

Gli alunni hanno apprezzato molto l'iniziativa della scuola, partecipano con entusiasmo al dibattito e stendono relazioni sui vari argomenti; i relatori si sono dichiarati soddisfatti per l'interesse suscitato e contenti di affiancare l'operazione delle professione M.A. Accarino, Silvana Di Dona, tra i temi di attualità nella particolare tempesta politica ed amministrativa.

